



European Union 22-26 March 2010
Sustainable Energy Week

Take a week to change tomorrow

Scenari per lo sviluppo di energie sostenibili a Porto Marghera

VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl

ITALIA
greeNordEst week

19-26 Marzo 2010



Take a week to change tomorrow

Scenari per lo sviluppo di energie sostenibili a Porto Marghera

- Sono attualmente in fase di realizzazione numerosi progetti legati allo sviluppo, a Porto Marghera , di attività produttive e di ricerca legate alla Green Economy come, ad es. l'applicazione industriale delle nanotecnologie, lo sviluppo di processi e prodotti bioenergetici, l'insediamento di attività manifatturiere fortemente collegate al mondo della ricerca chimica, biotecnologica e ICT.



ITALIA
greeNordEst week

19-26 Marzo 2010



Take a week to change tomorrow

Il ruolo del PST Vega nella riconversione sostenibile di Porto Marghera

- E' uno tra i maggiori Parchi Scientifici e Tecnologici italiani con 200 aziende e 2000 addetti, modello a livello europeo di riconversione ambientale, riconosciuto dalle certificazioni internazionali per la qualità della gestione rispetto all'ambiente (ISO 14001) e ai servizi (ISO 9001).
- La *mission* è la riqualificazione di una parte della zona industriale di Porto Marghera, trasformandola radicalmente in una nuova concezione di sviluppo industriale e di servizi del terziario avanzato sulla laguna veneziana, a dieci minuti dall'aeroporto internazionale Marco Polo e dalle principali vie d'acqua e di terra.
E' proprio qui che sta nascendo la Città della Conoscenza, Scienza e Tecnologia VEGA 1, 2, 3 & 4, dove - al massimo tra 10 anni - opereranno 1000 aziende con 10.000 addetti con la realizzazione di 120.000 mq di edifici innovativi e biosostenibili.



ITALIA
greeNordEst week

19-26 Marzo 2010



EUROPEAN
COMMISSION



Take a week to change tomorrow

Progetti e tecnologie di green chemistry ed energie rinnovabili

• Produzione bioetanolo – Grandi Molini

• Nella ricerca di soluzioni energetiche alternative per ridurre la dipendenza dal petrolio, la Grandi Molini aveva presentato già nel 2005 un innovativo progetto legato alla produzione di bioetanolo. **A Marghera, l'azienda possiede l'impianto molitorio più grande d'Europa; ha tuttavia deciso di investire anche nella produzione di benzina vegetale, ottenuta dai cereali.** Il nuovo impianto prevede un investimento di circa 100 milioni di euro e dovrebbe essere realizzato su un'area di circa 2 ettari (ex zona Cereol Italia e Caffaro) di proprietà della Grande Molini, vicino agli impianti per la produzione della farina. Sono previsti laboratori, cisterne e impianti di cogenerazione per l'energia elettrica e il vapore necessario in futuro alle produzioni del carburante ecologico. La struttura consentirà di produrre 115 mila tonnellate all'anno di bioetanolo, trattando 350.000 tonnellate di mais o grano.



ITALIA
greeNordEst week

19-26 Marzo 2010



EUROPEAN
COMMISSION



Take a week to change tomorrow

Progetti e tecnologie di green chemistry ed energie rinnovabili

•Green Oil Bioraffineria

- “Green Oil” è un progetto che permetterà di produrre a Porto Marghera **biocombustibili, additivi e antiossidanti naturali per alimenti, farmaci e integratori alimentari da biomasse** che residuano da cicli dell’industria agroalimentare e biotecnologica.
- Il progetto è stato elaborato da **METAS** il Metadistretto Veneto dell’Ambiente per lo Sviluppo Sostenibile attraverso la realizzazione di un’A.T.I., un’Associazione Temporanea di 24 imprese venete, con capofila il Gruppo Sapio, che partecipano attivamente al progetto.
- “Green Oil” si propone come il primo impianto pilota di bioraffineria in Italia. L’operatività è prevista a gennaio 2010 quando inizierà a produrre, a livello preindustriale, biocombustibili o prodotti, finora realizzati solo chimicamente, da biomasse vegetali non più utilizzabili dall’industria agroalimentare e da altre produzioni biotecnologiche. La bioraffineria avrà un impatto ambientale minore rispetto ad una raffineria tradizionale.



ITALIA
greeNordEst week

19-26 Marzo 2010



EUROPEAN
COMMISSION



Take a week to change tomorrow

Progetti e tecnologie di green chemistry ed energie rinnovabili

- **Polo Integrato di Fusina - Centrale CDR**
- Il polo integrato per lo smaltimento dei rifiuti di Fusina da marzo scorso permette alla centrale termoelettrica Andrea Palladio dell'Enel di utilizzare **70.000 tonnellate di combustibile derivato dai rifiuti (CDR)** sostituendo il 5% del carbone utilizzato. **Il primo caso del genere in Italia e Europa.** 70.000 tonnellate di CDR sono sufficienti per rifornire energia elettrica 35.000 famiglie ossia tutta la fornitura annua di Venezia città antica.



ITALIA
greeNordEst week

19-26 Marzo 2010



EUROPEAN
COMMISSION



Take a week to change tomorrow

Progetti e tecnologie di green chemistry ed energie rinnovabili

•Hydrogen Park-Consorzio Marghera per l'idrogeno

- Per iniziativa di Unindustria Venezia e di un gruppo di aziende del polo chimico di Marghera è nato nel 2003 Hydrogen Park, un consorzio per la sperimentazione delle attività connesse all'utilizzo dell'idrogeno.
- L'obiettivo è di sviluppare sinergie tra gli aderenti focalizzandosi su tecnologie basate sull'idrogeno** per determinare sul medio-lungo periodo condizioni favorevoli per utilizzazioni non limitate al solo sito produttivo di Porto Marghera.
- Ad agosto 2009 è stato avviato con successo il funzionamento della **prima centrale ad idrogeno del mondo**, quindi un impianto a “zero emissioni” di taglia industriale. Dopo l'inaugurazione del cantiere, avvenuta nell'aprile 2008, i lavori infrastrutturali e tecnologici sono proceduti secondo i programmi: già nella primavera di quest'anno sono stati effettuati i primi test di funzionamento della turbina utilizzando gas metano, per arrivare all'alimentazione integrale ad idrogeno.
- La centrale a idrogeno di Fusina ha una potenza di 12 MW ai quali se ne aggiungono altri 4 MW generati dall'uso, nell'impianto a carbone esistente, dei gas caldi prodotti dalla turbina alimentata a idrogeno. **L'energia complessiva prodotta, pari a circa 60 milioni di chilowattora l'anno, è in grado di soddisfare il fabbisogno di 20.000 famiglie, evitando l'emissione in atmosfera di oltre 17.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂)**. L'idrogeno che alimenta la centrale Enel è prodotto dal cracker di Polimeri Europa (Eni), che lo utilizza per alimentare i propri impianti, in base a un contratto siglato nel 2008.



European Union 22-26 March 2010
Sustainable Energy Week

ITALIA
greeNordEst week

19-26 Marzo 2010



EUROPEAN
COMMISSION



executive agency
eaci
EUROPEAN COMMISSION
For competitiveness & innovation



SUSTAINABLE ENERGY EUROPE

Take a week to change tomorrow

Grazie per l'attenzione!



ITALIA
greeNordEst week

19-26 Marzo 2010

